

Newsletter

- [Archivio](#)
- [Registrazione](#)

Newsletter dell'Ambasciata della Repubblica Federale di Germania a Roma

Gentili Lettrici e Lettori,

benvenuti nella sezione delle Newsletter, un servizio mensile per informare su eventi e novità imminenti in Germania e in Italia.

Vi ricordiamo che è possibile abbonarsi e ricevere le newsletter direttamente al proprio indirizzo e-mail procedendo alla "Registrazione" qui a fianco. Nel caso in cui si voglia interrompere il servizio seguire le indicazioni alla voce "Cancellazione". Buona lettura!

L'Ufficio Stampa dell'Ambasciata Tedesca

24-apr-2008 - Newsletter n. 31 dell'Ambasciata Tedesca a Roma - Maggio 2008



Facciamo un salto... a Bonn

Per decenni il nome di Bonn è stato associato all'idea di capitale dell'ex Repubblica Federale Tedesca, ruolo svolto dal 1949 al 1990, quando cominciò il trasloco amministrativo verso la riunificata nuova capitale di Berlino.

La città, situata sul fiume Reno a sud del Land della Renania Settentrionale – Vestfalia, a pochi km dal confine francese, fu fondata dai romani con il nome di Bonna tra il 13 e il 9 a. C. Dal 1597 al 1794, poi, fu capitale e residenza ufficiale degli arcivescovi e dei principi elettori di Colonia. Bonn ha, dunque, da sempre svolto un ruolo storico e politico sia nel lontano che nel recente passato e la sua grandezza è testimoniata oggi da grandiosi castelli, dalle chiese, nonché dalle splendide ville e costruzioni moderne di quando era la più giovane capitale d'Europa.

Le diverse epoche della storia di Bonn si riflettono oggi nella configurazione della città stessa: a nord le tracce dei romani, a sud il grattacielo dei Deputati “Langer Eugen” (il lungo Eugenio), la Basilica nel centro cittadino, le ville liberty di Bonn-Bad Godesberg (curiosità: gemellata con Frascati -RM-).

Tutto ciò contribuisce oggi a farne una vivace città universitaria e capitale della cultura, sede di mostre e concerti di importanza internazionale, come brulicante culla della tecnologia futuristica e sede di organizzazioni delle NU (v. sotto). Ma non solo.

La città di Beethoven

Bonn è la città di Ludwig van Beethoven e qui si possono visitarne la casa, che contiene la maggiore collezione al mondo di oggetti del compositore ed è una vera calamita per i visitatori. Si trova nel cuore della città ed è un luogo di pellegrinaggio per gli amanti della musica di tutto il mondo, essendo l'unico edificio rimasto a Bonn della famiglia Beethoven dove sono conservati 150 pezzi originali, tra cui il famoso ritratto e il suo ultimo pianoforte a coda, che riflettono la vita e le opere dell'artista.

Il centro storico di Bonn offre meravigliosi edifici. Tra questi: il vecchio municipio (Altes Rathaus) in stile barocco domina la Marktplatz con la scalinata esterna dalle inferriate dorate che fu spesso teatro di eventi storici ed è oggi la suggestiva cornice del programma culturale all'aperto "Bonner Sommer" (L'estate di Bonn); la Cattedrale romanica di Bonn che si staglia nel cielo fu completata pressappoco quando fu posta la prima pietra del duomo di Colonia (1248); e lo sfarzoso Castello di Poppelsdorf, completato dall'architetto barocco Balthasar Neumann, che con le sue quattro ali abbraccia la corte ad arcate e offre uno scenario perfetto per i concerti estivi che vi si tengono. Nel 1818 il castello e il parco furono ceduti all'università di Bonn e ora ospitano il museo mineralogico e il giardino botanico.

Una visita di Bonn è sempre collegata ad una piacevole avventura gastronomica tipica della regione renana o delle regioni Eifel e Hunsrück, dove anche gli invasori francesi hanno lasciato la loro impronta. I locali, le birrerie all'aperto, le enoteche sul Reno e i giardini all'ombra dei platani irradiano un'atmosfera festosa, ma nel centro della città è degno di nota il Brauhaus Bönnsch, ovvero la casa della birra, uno dei locali più amati e uno dei "classici" in città: tradizionale e rustico. Qui si produce la birra "Bönnsch" che si accompagna perfettamente alle specialità renane, non solo nella casa della birra e intorno al bancone, ma anche nella "Mälzerei" (malteria), utilizzata per feste e cerimonie.

E poi il verde. Infinito. Che circonda ed avvolge Bonn. Come, ad esempio, con il Parco Rheinaue, il "cuore verde" di Bonn, grande quasi quanto il centro città, ha una superficie pari a 160 ettari e si estende sulle due sponde del Reno, e conquista turisti e cittadini con la rete di sentieri lunghi 45 chilometri, il Giardino Giapponese e il vigneto. Oppure il Giardino Botanico che, da solo, possiede undici serre dove crescono le più grandi ninfee del mondo. Senza dimenticare il lungofiume di Bonn che, con i suoi 29 km di lunghezza, rappresenta la più lunga passeggiata sul Reno esistente.

Un'ultima curiosità: La mostra "Sicilia: da Ulisse a Garibaldi"

Tra le tante offerte museali di Bonn, per questo mese, sino al 25 maggio 2008, c'è da segnalare l'appuntamento presso la Bundeskunsthalle con la mostra "Sicilia: da Ulisse a Garibaldi", dedicata alla più grande regione italiana, nonché più grande isola del Mediterraneo, per millenni punto di incontro e fusione di tante culture. La mostra nella Bundeskunsthalle offre una panoramica dalle prime tracce della presenza umana nel paleolitico sino all'arrivo di Garibaldi nel 1860, mostrando le varie fasi della storia dell'isola e gli influssi dei suoi tanti popoli e dei tanti dominatori.

(Fonte: Ente Germanico per il Turismo)

- www.vacanzeingermania.com



Bonn ospita la 9a Riunione degli Stati firmatari della Convenzione sulla biodiversità ecologica

Dal 19 al 30 maggio 2008 la Germania ospiterà a Bonn la 9a Riunione degli Stati firmatari della Convenzione sulla biodiversità ecologica. Si incontreranno i rappresentanti della comunità mondiale che, sotto la guida della presidenza tedesca, per consultarsi sulle misure da prendere contro il processo costante di distruzione della natura e discutere dei progressi seguiti al vertice mondiale di Johannesburg nel 2002 che aveva stabilito un programma che entro il 2010 avrebbe tentato di frenare la rapida perdita delle varietà biologica.

Effettivamente uno degli strumenti centrali internazionali per la difesa della varietà biologica è proprio la “UN Convention on Biological Diversity” (CBD), uno dei tre accordi di diritto internazionale concordati durante la Conferenza della Nazioni Unite per l’Ambiente e lo Sviluppo, svoltasi a Rio de Janeiro nel 1992.

Alla conferenza di Bonn l’attenzione sarà concentrata su 4 temi:

- le risorse biologiche devono essere molto più vantaggiose per i Paesi che le producono, anche se non è chiaro il modo in cui questo debba essere prescritto dal diritto internazionale ma la Germania si impegna per una concretizzazione della problematica nel corso della Conferenza;
- la difesa della diversità ha pochi mezzi economici. A Bonn i delegati discuteranno su come migliorare i finanziamenti. Si parlerà anche di tasse per l’utilizzo di beni naturali globali;
- la creazione di una rete internazionale di territori protetti sarà la proposta della Germania. Ce ne sono molti ma sono ancora insufficienti, soprattutto nel settore della biodiversità marina. Al riguardo Bonn deve rappresentare una svolta;
- la difesa delle foreste deve essere ampliata con un occhio di riguardo particolare ai cambiamenti climatici.

La Bonn internazionale

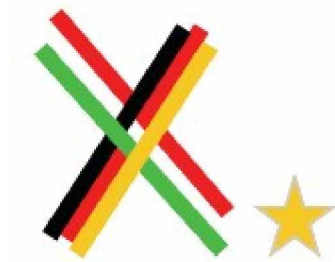
Bonn è dal 1996 sede delle Nazioni Unite. Il Programma dei Volontari delle NU (UNV) è stata la prima organizzazione della comunità di Stati a trasferire la propria sede sulle rive del Reno. Hanno seguito l’esempio il Segretariato della Convenzione quadro per il clima (UNFCCC) e il Segretariato della Convenzione per la lotta alla formazione dei deserti (UNCCD). Si sono aggiunte, con il tempo, altre 23 organizzazioni delle NU impegnate soprattutto sul fronte del clima e della sostenibilità.

Tutto ciò ha conferito a Bonn un nuovo profilo come città tedesca delle Nazioni Unite e luogo di dialogo internazionale su temi del futuro. Dopo aver ceduto a Berlino il ruolo di capitale, nel 1990, con il relativo trasferimento del governo, l’impostazione internazionale che ha assunto la città ha inciso notevolmente sul cambiamento strutturale.

Un simbolo evidente di questa evoluzione è il Campus delle Nazioni Unite di Bonn: dalla metà del 2006 le Nazioni Unite hanno trasferito la propria sede di Bonn nell'allora grattacielo dei Deputati del Bundestag, il cosiddetto "Langer Eugen" (lungo Eugenio). Qui si trovano ora 16 organizzazioni NU tutte sotto lo stesso tetto. Anche l'"Altes Hochhaus" (il "Vecchio Grattacielo") fa parte del Campus ed è attualmente in fase di ristrutturazione in un progetto modello di edilizia ecologica per poter poi ospitare il Segretariato della Convenzione quadro per il clima. Una volta ultimato il restauro il Campus sarà il luogo di lavoro di circa 1000 collaboratori delle Nazioni Unite ma sin da ora offre le condizioni ideali per un'attività in sinergia e può essere considerato un "cluster" della collaborazione internazionale. Oltre alle organizzazioni delle NU a Bonn si contano circa 150 ong e istituzioni scientifiche. Un vantaggio particolare del Campus è a vicinanza con il World Conference Center Bonn che dal 2009 subirà un ulteriore ampliamento

(Fonte: Deutschland Magazin)

- [Ulteriori informazioni della Città di Bonn - in lingua inglese](#)



X^{ma} Borsa Culturale Italo-Tedesca
X. Deutsch-Italienische

10a Borsa Culturale Italo-Tedesca "Il nostro contributo per l'Europa"

Nel 2008 Karlsruhe è completamente in mano italiana. Dopo la 19a edizione delle Giornate della Cultura europea all'insegna di "Roma" dal 1° al 5 maggio 2008 l'Associazione Culturale Italo-tedesca di Karlsruhe e la Federazione delle Associazioni Culturali Italo-Tedesche in Germania alla 10a Borsa Culturale Italo-Tedesca.

Al motto di "Il nostro contributo per l'Europa" sono 3 gli aspetti al centro della manifestazione: l'incontro, lo scambio e le informazioni. Le società culturali, istituzioni e personalità dello scambio culturale bilaterale tra la Germania e l'Italia si presenteranno al pubblico con stand e fori di informazione e discussione dedicati a temi come l'immagine attuale di Germania e Italia, i viaggi, i gemellaggi tra le città o lo scambio tra giovani.

Questo ricco programma della manifestazione, arricchito da letture, contributi musicali e culinari, fanno della Borsa della Cultura un appuntamento indimenticabile per lo scambio creativo ed informazioni e per la formazione di un network.

La 10a Borsa Culturale offre anche la cornice per altri due avvenimenti: da un lato si celebra il 60° anniversario della Società Italo-Tedesca di Karlsruhe con i festeggiamenti del 3 maggio presso il Stephansaal. Dall'altro, questo stesso evento, fungerà da scenario alla Federazione delle

Associazioni Culturali Italo-Tedesche in Germania per il conferimento del primo “Premio culturale” ad una personalità distintasi nell’ambito dello scambio culturale italo-tedesco.

La Borsa Culturale Italo-Tedesca rappresenta uno dei più importanti capisaldo dello scambio culturale bilaterale. Nata dai contatti tra società in Germania e in Italia, fu fondata nel 1989 a Savona e ha luogo ogni due anni alternativamente in Germania e in Italia. Le Borse Culturali servono allo scambio culturale di opinioni, all’incontro e alla formazione di un network, allo scambio di informazioni tra i numerosi partecipanti, sia di società della cultura che di associazioni di categoria, impegnati a coltivare l’amicizia italo-tedesca. La manifestazione è aperta a tutti.

(Fonte: Federazione delle Associazioni Culturali Italo-Tedesche in Germania - Vereinigung Deutsch-Italienischer Kultur-Gesellschaften e.V.)

- www.italien-freunde.de



16° „Rally del Jazz“ a Düsseldorf

Dal 9 all’11 maggio 2008 il 16° „Rally di Jazz“ di Düsseldorf trasformerà di nuovo la città in una metropoli del buon suono. L’evento offre un tour musicale di 70 concerti su 31 palchi per un totale di 6 000 minuti di musica dal vivo d’ottima qualità. Il direttore artistico Ali Haurand è riuscito ancora una volta a far incontrare artisti nazionali e internazionali del jazz. La qualità e l’eterogeneità degli artisti che si esibiscono in diversi stili sono il biglietto da visita di questo festival speciale.

Anche quest'anno si farà jazz sin dalla sera prima dell'inaugurazione ufficiale: l’8 maggio nell'ambiente pittoresco del Palatinato imperiale di Kaiserswerth sarà organizzata una „Notte spagnola" con due concerti che saranno il prologo perfetto per il vero „Rally del Jazz“.

La Piazza del Castello di Düsseldorf fungerà da “scena del delitto” e, anche se il fine settimana avrà tanti momenti salienti, un consiglio particolare è – a nche quest’anno – proprio quello di seguire gli eventi musicali nel tendone posto sulla piazza, dove si terranno numerosi concerti, e che è oramai divenuto il cuore del festival.

Nella giornata di venerdì 9 maggio vi si esibiranno i famosi attori Jasmin Tabatabai e Uwe Ochsenknecht. Sabato 10 sarà la giornata clou cominciando dal commissario ARD Miroslav Nemeč che suonerà la sua chitarra a seguire, poi, il patrocinatore del „Rally di Jazz“ Klaus Doldinger con il suo gruppo Passport. Domenica 11 maggio completerà l’evento la Soul Session del „Rally del Jazz“ e la NDR Bigband che concluderanno il programma della Piazza del Castello. Ma anche sugli altri palchi di Düsseldorf tanti gruppi di livello mondiale celebreranno „la musica della terza lingua“ – del jazz. Infine lo sponsor principale – Vodafone – completerà il festival con un evento speciale: „Die Fantastischen Vier“ faranno tremare l'hangar nr. 8 dell'aeroporto.

Non ci resta, dunque, che dire... let's jazz again!

- www.duesseldorfer-jazzrally.de



Lo sapevate che... il 60% del riesling si produce in Germania?

Il riesling, come nessun'altra varietà di vite, caratterizza l'immagine delle regioni viticole tedesche in tutto il mondo, tanto da essere considerato il fiore all'occhiello della coltivazione di vino in Germania. „Si può tranquillamente definire la Germania la patria del riesling considerando che il 60% di tutti i riesling del mondo si trovano qui“, spiega Ernst Büscher dell'Istituto Tedesco del Vino (DWI).

Grazie alla sua grande tradizione il riesling influenza e caratterizza da sempre la cultura viticola tedesca e già nel Seicento, con la produzione realizzata dai conventi, aveva lasciato un segno considerevole. Oggi, a livello internazionale, il riesling tedesco è una denominazione di qualità con garanzia di originalità perchè molti dei riesling migliori crescono ancora nelle vigne originarie.

„Sono proprio i diversi terreni delle regioni a garantire una diversità del gusto e con ciò il fascino dei riesling made in Germany“, sottolinea Ernst Büscher. E tutto questo malgrado – o proprio perchè – la Germania, dal punto di vista viticolo, è un “Paese di confine”: le classiche regioni tedesche del riesling si trovano infatti nella parte estrema settentrionale dell'area viticola di tutto il globo terrestre, a circa 50 gradi di latitudine, ma questa posizione è nello stesso tempo una fortuita casualità per il riesling poiché queste piccole uve, dagli acini rotondi, preferiscono effettivamente le zone più fredde. Nelle regioni tedesche adibite alla sua coltivazione prevale un clima continentale con un'estate calda e un inverno fresco per cui il riesling necessita di molto tempo per maturare e, di regola, si vendemmia soltanto da metà ottobre a fine novembre. Il risultato di questo lungo processo di maturazione è una varietà di gusti.

Questo ampio spettro aromatico, anche con un basso grado alcolico, garantisce un gusto brillante e una ricchezza d'aroma. La specialità di questa varietà di vite bianca dipende dalla sua ampiezza di sapori che vanno dalle intensità fruttate degli agrumi e della pesca, sino ai dolci aromi del miele. Oltre a ciò si aggiunge la combinazione unica nel suo genere dell'acido del frutto e dell'estratto, che assapora tutti i gradi del dolce facendo emergere la brillantezza.

L'uva del riesling consente una varietà di stili ed è considerato un vino versatile per pasteggiare: da secco a dolce, dal semplice vino da tavola alle specialità più ricercate, ovvero come delicato icewine, il vino ricavato dalle uve raccolte dopo la prima gelata – una vera delizia!

(Fonte: Deutsche Welle)



Karajan: per 30 anni alla guida dei Berliner Philharmoniker

Senza dubbio Karajan, tra tutti i direttori d'orchestra del 20° secolo, è quello più famoso anche al di là della torre d'avorio della musica classica. Ancora oggi è un esempio per i musicisti di tutti i generi essendo stato il primo “direttore d'orchestra mediatico” della storia della musica.

L'ambizione di Karajan era il suono perfetto – il suono armonioso assoluto e privo di “ombre”.

Herbert von Karajan voleva che ogni voce, ogni strumento, avesse una chiara identificazione. Questo “suono dorato” sembra, ai nostri giorni, non aver perso nulla del suo effetto. Anzi. Il Maestro von Karajan avrebbe compiuto 100 anni lo scorso 5 aprile ma la sua ricerca per il suono perfetto continua ad ispirare i musicisti di tutto il mondo.

Il mezzosoprano Christa Ludwig ha detto di lui: “Karajan dava importanza al bel fraseggio, al suono armonioso, al legato. Oggi si direbbe che Karajan aveva groove.” Opinione confermata dall'esperto di groove Lanny Kravitz: “Karajan era rock'nroll”.

Per Mike Oldfield dei Dire Straits Karajan è il direttore che, con il suo modo di leggere ed interpretare un pezzo di musica classica, ha dettato nuove regole alla direzione musicale. “Se cerco la registrazione di un'opera classica, di solito scelgo quella con la direzione di Karajan. Ci si identifica così tanto con la sua direzione che la stessa opera diretta da altri sembra non avere più il suono giusto.”

Karajan sapeva quello che la gente vuole ascoltare e questo, in vita, gli era valso l'accusa di populismo e colleghi come Niklaus Harncourt gli avevano rinfacciato indirettamente di aver degradato la musica classica ad “abbellimenti serali”.

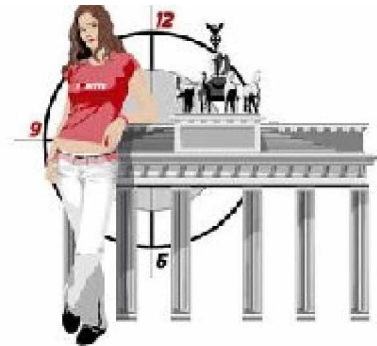
È, invece, indiscusso che Karajan abbia fatto scuola con la sua tecnica e che si possa considerare il primo “direttore d'orchestra mediatico” della storia della musica e primo manager musicale di successo in grande stile. Egli fu infatti pioniere della trasposizione della musica in immagini e sin da subito si interessò alla possibilità di dischi di lunga durata e fu uno dei primi a realizzare video musicali.

Con la sua caratteristica volontà di ferro, che gli permise di realizzare prestazioni eccezionali, Karajan si impegnò ad utilizzare i mezzi tecnici più moderni del suo tempo per la realizzazione dei suoi film musicali, delle sue rappresentazioni di opere e concerti filmate. Con l'allora chef del gruppo Sony, Akio Morita, Karajan, grande appassionato della tecnica, diede impulsi fondamentali allo sviluppo del compact disc.

A tutto ciò si aggiunge la capacità di Karajan di riconoscere talenti. Fu lui a scoprire cantanti come Hildegard Behrens e Agnes Baltsa e la violinista Anne-Sophie Mutter. Ma non lasciò nulla al caso neanche nel pianificare la propria carriera professionale e durante il regime nazista aderì al NSDAP di Adolf Hitler che gli portò incarichi a Berlino. Fu soltanto, però, dopo la Seconda Guerra Mondiale che la sua carriera cominciò a decollare. Alla morte di Wilhelm Furtwängler divenne direttore dei Berliner Philharmoniker nel 1955. Incarico che coprì sino alla fine dei suoi giorni. Contemporaneamente fu direttore del Festival di Salisburgo e della Staatsoper di Vienna e fu spesso ospite a New York e Milano.

A tal proposito c'è una barzelletta: Karajan arriva da qualche parte, prende un taxi, e alla domanda “Per dove?” la sua risposta è “Uguale, tanto servo ovunque”.

Herbert von Karajan ha avuto una posizione di potere come nessun altro direttore d'orchestra del 20° secolo. Una posizione che si arrestò soltanto negli ultimi anni di vita per motivi di salute e andò in simbiosi con i Berliner Philharmoniker. Il Maestro morì il 16 luglio 1989 all'età di 81 anni ad Anif, nei pressi della natia Salisburgo.



"Mission Europe" - Imparare le lingue diventa un "giallo" avvincente

Immaginatevi di svegliarvi una mattina in albergo – in un Paese straniero e in una città sconosciuta. Il telefono squilla, il portiere vuole dirvi qualcosa e ad un tratto un commissario entra nella vostra camera per interrogarvi. Ma il problema è che non capite neanche una parola. A mala pena riuscite a capire che nella stanza numero 40 è stata uccisa una donna. Subito viene il sospetto che l'omicida possiate essere voi. Ecco cosa succede ad Anna, l'eroina del corso linguistico *action* „Mission Berlin“...

„Mission Berlin“ è una delle tre avventure dal titolo „Mission Europe“ e realizzate per un nuovo concetto didattico. Mission Berlin, Misja Kraków e Mission Paris offrono in 26 episodi un impulso originale per imparare il tedesco, il polacco e il francese. Gli utenti vivono tre missioni come se fossero un giocatore di computer che deve affrontare un'avventura in Germania, in Polonia o in Francia. Anna, Eva e Suzanna devono vedersela con i gangster e il loro scopo è quello di manipolare l'andamento della storia. Saranno inquisite, pressate e non sanno più chi sono gli amici e chi i nemici.

A Berlino il giocatore e la sua eroina virtuale Anna combattono nemici della Germania riunificata. A Cracovia il giocatore e Suzanna devono eliminare un avversario che vuole impedire l'adesione della Polonia all'Ue. A Parigi Eva lotta contro un nemico che vuole riportare la Francia all'epoca di Napoleone III per rifondare il secondo impero.

Le protagoniste pensano nella propria lingua madre ma sono costrette a superare le situazioni eccezionali in lingua straniera. Spesso si trovano in pericolo. Dopo aver terminato la missione con successo non solo le eroine ma anche gli utenti si sono fatti un'idea di un paese, della sua lingua e della sua cultura. I contenuti linguistici corrispondono al livello A1 del „Quadro europeo comune di referenza“.

L'avventura d'imparare così una lingua straniera è originale ed allo stesso tempo innovativa e apre nuove possibilità per comunicare contenuti in

maniera indelebile. Il progetto „Mission Europe“ è la dimostrazione che „imparare le lingue non è noioso“.

(Fonte: Deutsche Welle)

- www.missioneurope.eu



Gli appuntamenti culturali del Goethe-Institut Italien

L'Ambasciata non risponde di eventuali modifiche apportate - successivamente alla pubblicazione online di questa Newsletter (24.04.2008) - al programma degli appuntamenti culturali qui elencati, organizzati dal Goethe-Institut Italien. Pertanto si invitano i lettori a controllare i singoli eventi telefonando o consultando il sito del corrispettivo Goethe-Institut di seguito indicato.

Torino, maggio 2008

luoghi diversi

In scena col tedesco!Lingue in scena!

Festival studentesco europeo di teatro plurilingue

Informazioni: Tel. +39 011 543830-201

Il Goethe-Institut Turin organizza con successo da ormai sei anni un concorso nazionale sul teatro in lingua tedesca intitolato “In scena col tedesco – Mit Deutsch auf die Bühne” che è destinato a giovani talenti non solo delle scuole superiori della Regione Piemonte bensì di tutta Italia. Il vincitore del nostro concorso rappresenterà l’Italia nell’ambito del festival "Lingue in scena!".

Dopo lo strepitoso successo del festival di quest’anno con più di 3700 spettatori e 325 giovani attori coinvolti, di cui 104 dall’Italia che studiano il tedesco (!), non resta che da iscriversi!

Rovereto, 5 maggio 2008 - ore 22.30

Piazza del PoloMuseale, Corso Bettini 43

MOUSE ONMARS

In collaborazione con Incontri Internazionali di Rovereto. Nell’ambito del Festival Futuro Presente – Festival delle Arti Contemporanee (5 – 10.05.2008). Il duo tedesco Mouse on Mars, considerato gruppo fondamentale del panorama elettronico europeo, che con le proprie sperimentazioni si è rivelato una delle formazioni tedesche più originali inaugurerà il Festival, proponendo una performance multimediale con proiezione del film“Barbarella” di Roger Vadimemusica elettronica.

Torino, 6 - 30 maggio 2008

Biblioteca del Goethe-Institut Turin

Mostra: Estraneo a me stesso

Info: Tel. +39 011 543830-202

La Fiera internazionale del libro che si terrà a Torino dall'8 al 12 maggio 2008 avrà come ospite d'onore Israele. L'8 maggio il Goethe-Institut Turin organizzerà in questo ambito una tavola rotonda in fiera dal titolo: Realtà ebraiche nella letteratura tedesca contemporanea. In concomitanza con il dibattito sarà allestita una esposizione di libri nella biblioteca dell'istituto, con orari lu-ve 15.00-18.00, sa 10.00-12.00. L'esposizione Estraneo a me stesso presenterà circa 50 opere di 20 autori ebrei. Si tratta di autori di lingua tedesca che vivono in Germania, Austria o Israele. Verranno presentate opere selezionate dell'ultimo decennio per offrire uno sguardo attuale sulla creazione letteraria degli autori della cosiddetta seconda e terza generazione.

Roma, diversi luoghi

Film e installazione Tekfestival '08

Info: tel. 06 2147126

Film: dal 7 all'11 maggio 2008

Cinema Trevi - Vicolo del Puttarello 25, Roma

Cinema Farnese - Piazza Campo de' Fiori, Roma

Goethe-Institut - Via Savoia 15, Roma

Installazione: dal 12 al 30 maggio 2008

Opificio, Via dei Magazzini Generali 20/a, Roma

Ingresso gratuito con tesserino Goethe-Institut

Ai confini del mondo... Dentro l'Occidente

At the Borders of the World... Inside the WestFestival di Cinema indipendente e sociale – VII edizione

Una vetrina delle migliori e più recenti produzioni cinematografiche indipendenti, sia fiction che documentarie, selezionate accuratamente nel corso dell'anno, basata sulla frequentazione e la solida relazione con importanti festival internazionali, istituti di cultura, case di produzione, autori e autrici, network di filmmakers.

Rovereto, 8 maggio 2008 - ore 21.30

Auditorium Fausto Melotti, Corso Bettini 43

LABLAND SHOW – PFADFINDEREI/MODESELEKTOR

In collaborazione con Incontri Internazionali di Rovereto. Nell'ambito del Festival Futuro Presente – Festival delle Arti Contemporanee (5 – 10.05.2008). Il gruppo di esploratori (pathfinders) berlinesi Pfadfinderei, che indagano la musica visuale, musicisti, programmatori, tipografi, graphic designers, videomakers, presentano insieme ai musicisti Modeselektor lo spettacolo *LabLand Show*.

Torino, 8 maggio 2008 - ore 17.00

Fiera del Libro, Lingotto, Sala Avorio

Realtà ebraiche nella letteratura tedesca contemporanea

Info: Tel. 011 543830-202

Maxim Biller Questo incontro vuole richiamare l'attenzione del pubblico italiano su un frammento particolare della cultura tedesca: l'ampio

spettro della letteratura ebraico-tedesca, con esponenti del calibro di Barbara Honigmann, Maxim Biller, Henryk M. Broder e Irene Dische.

Rovereto, 10 maggio 2008 - ore 22.30

Piazza del PoloMuseale, Corso Bettini 43

PANORAMA LIVE SHOW– PFADFINDEREI/DJ PAUL KALKBRENNER

In collaborazione con Incontri Internazionali di Rovereto. Nell'ambito del Festival Futuro Presente – Festival delle Arti Contemporanee (5 – 10.05.2008). Pfadfinderei e il dj Paul Kalkbrenner, entrambi berlinesi, concluderanno il festival con collaborazione tra suono e visione, musica emovimento, in un ritmico action painting. *Panorama Live Show* intrecciando una collaborazione tra suono e visione, musica emovimento, in un ritmico action painting.

Trieste, 13 maggio 2008 - ore 19

Caffè San Marco, Via Cesare Battisti, 18

Incontro: "Endlich Stille" ("Finalmente silenzio") Incontro con Karl-Heinz Ott

Info: 040 635763

In collaborazione con l'Associazione Biblioteca Austriaca (Udine) conduce Luigi Reitano (Università degli Studi di Udine).

Friedrich Grävenich è un personaggio bizzarro. Afferma di essere un pianista, insegnante al conservatorio di Mannheim, ma in realtà il suo nome non sembra risultare dai registri dell'istituto...

Napoli, fino al 14 maggio 2008

Goethe-Institut - Riviera di Chiaia 202

Mostra: Posa con spada

Info: tel. 081 411923 (int. 19)

In occasione di Napoli COMICON, Salone Internazionale del Fumetto, il Goethe-Institut presenta dal 14 aprile al 24 maggio la mostra *Pose mit Schwert* (Posa con spada) di Thomas von Kummant e Benjamin von Eckartsberg. L'esposizione è dedicata al lavoro svolto dagli autori per la trasposizione a fumetti del romanzo horror-fantasy *Die Chronik der Unsterblichen* (Le cronache degli immortali) di Wolfgang Hohlbein.

Palermo, 14 maggio 2008 - ore 9.30

Nuovo Teatro della Facoltà di Lettere e Filosofia, Viale delle Scienze

Relazione: Diritto naturale e bioetica del Prof. Ludwig Siep, Universität Münster

Info: tel. 091 6528680

Ludwig Siep è dal 1986 professore all'Università di Münster. I suoi interessi principali si rivolgono alla filosofia dell'idealismo tedesco, alla filosofia morale e all'etica applicata, in particolare alla bioetica. È presidente della Hegel-Kommission che promuove l'edizione critica delle opere di Hegel e membro della Consulta etica del ministero tedesco della sanità.

Palermo, 15 maggio 2008 - ore 18

Goethe-Institut Palermo, Sala WendersCantieri Culturali alla Zisa, Via Paolo Gili 4

Presentazione del volume: Hitler regala una città agli ebrei Musica e cultura nel ghetto di Theresienstadt di Dario Oliveri - Editrice

L'Epos

Info: tel. 091 6528680

Il libro

Nel gennaio del 1942, mentre la “soluzione finale” divampa già da alcuni mesi dietro le linee del fronte russo, i gerarchi decidono, nel corso della Conferenza di Wannsee, di dare inizio ad un massiccio “trasferimento” di ebrei provenienti dalla Germania, dall’Austria e dall’ex Cecoslovacchia verso l’antica fortezza di Theresienstadt, alle porte di Praga. Durante l’ultima fase della Seconda Guerra mondiale, Theresienstadt divenne pertanto l’ultima enclave della cultura ebraica nell’Europa di Hitler: intellettuali, attori, musicisti e compositori diedero vita, infatti, ad una delle più straordinarie avventure culturali del XX secolo, mentre i nazisti adottarono il ghetto come set surreale per un incredibile film di propaganda.

L’autore

Dario Oliveri (Palermo 1963) insegna Storia della Musica Moderna e Contemporanea presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell’Università di Palermo. Dal 1997 è direttore artistico dell’Associazione Siciliana Amici della Musica. Nel 2002 ha curato un’antologia degli scritti critici di Salvatore Sciarrino dal titolo *Carte da Suono* (1981-2001). Nel 2005 ha pubblicato per le Edizioni Novecento di Palermo il volume *L’altro Novecento. Il minimalismo nella musica del nostro tempo*.

Roma, 15 maggio 2008 - ore 20.45

Auditorium del Goethe-Institut – Via Savoia 15

Film: Das wilde Leben(t.l. Vita selvaggia) nell’ambito del ciclo Il ’68: cosa rimane dell’utopia?

Info: tel. 06 8440051

Regia: Achim Bornhak Interpreti: Natalia Avelon, Matthias Schweighöfer, David Scheller, Alexander Scheer, Victor Norén Germania, 2006, 114 min. versione originale sottotitolata in italiano

I ruggenti anni ’60: Uschi Obermaier, adolescente ragazza di Monaco di Baviera, fa girare la testa agli uomini ma li bistratta anche con il suo modo di presentarsi autodeterminato. Tramite un gruppo musicale Uschi impara a conoscere l’amore libero nella leggendaria “Kommune 1” di Berlino, nella quale incomincia una storia con Rainer Langhans, membro della comune. Ben presto, tuttavia, si accorge che i nuovi ideali dell’ambiente di sinistra, pretesi ad alta voce, poco hanno a che fare con la realtà: Langhans, sempre pronto quando si tratta di sue scappatelle, è geloso quando anche Uschi si prende queste libertà.

Roma, 19-23 maggio 2008 - diversi luoghi

Auditorium del Goethe-Institut – Via Savoia 15

Il '68: che cosa rimane dell'utopia?Settimana tematica sul SessantottoTavole rotonde, film, musica

Info: Goethe-Institut, tel. +39 06 8440051

La Settimana sul Sessantotto – organizzata dal Goethe-Institut di Roma in collaborazione con Reset, Centro Studi Americani, Service Culturel BCLA - Ambasciata di Francia in Italia e Casa Internazionale delle Donne di Roma – è stata concepita come una “azione culturale” destinata a promuovere il confronto critico tra presente e passato con lo sguardo rivolto al futuro.

Roma, 24 maggio 2008 - ore 21.00

Casa del Jazz, Via di Porta Ardeatina, 55

Concerto: Eric Schaefer + Demontage nell'ambito del ciclo *Adesso=Jazz*

Info: Goethe-Institut Rom, tel. 06 8440051

In collaborazione con la Casa del Jazz

La band tedesca *Demontage* si è creata un proprio "habitat" musicale: partendo da composizioni fatte su misura da Eric Schaefer, i musicisti improvvisano dando forma ai suoni freschi e colorati di un bizzarro paesaggio poetico, che incanta lo spettatore: superfici sonore strappate da schegge melodiche, ramificazioni contrappuntistiche che si dissolvono in frammenti di groove.

Faenza, 23-25 maggio 2008

Palazzo delle Esposizioni, Corso Mazzini 92

FESTIVAL DELL'ARTE CONTEMPORANEA//FUTURO PRESENTE/PRESENT CONTINUOUS/

In collaborazione con l'associazione Goodwill. 1° Festival dell'arte contemporanea – futuro presente/present continuous dedicato al sistema dell'arte contemporanea internazionale raccontato dai protagonisti, per discutere dell'arte che verrà e guidare il grande pubblico alla sua scoperta. Eventi, tavole rotonde, convegni, workshop coinvolgeranno artisti, curatori, rappresentanti delle principali istituzioni di tutti i settori con cui l'arte di oggi entra in relazione, dall'architettura, all' moda, al design.

Partecipano dalla Germania Udo Kittelmann/Museum für Moderne Kunst, Frankfurt, Adam Szymczyk/ Biennale di Berlino, Alexander Von Vegesack/Vitra Design Museum, Julia Draganovic/PAN, Napoli, Agnes Kohlmeyer/Iuav Venezia e Marina Sorbello/associazione uqbar, Berlino.

Reggio Emilia, 25 maggio 2008 - ore 19,30

Teatro Cavallerizza, Viale Allegri

PIYUT – AVI KAISER & SERGIO ANTONINO

In collaborazione con Fondazione I Teatri – RPF/RED. Nell'ambito di RED – Reggio Emilia Danza (16 – 25.05.2008).

Il duo artistico Avi Kaiser e Sergio Antonino presentano a Reggio Emilia la loro ultimissima coreografia.

Al centro della coreografia è il tema PIYUT in ebraico, un canto che deriva dalla spiritualità. Partendo dalla tradizione ebraica questo canto lega tutte le culture, religioni e nazionalità ed ha origine dall'esigenza dell'essere umano di raggiungere un livello spirituale. Per raggiungere questo livello del canto serve un movimento del corpo. Questa condizione di corpo e voce è un punto di partenza per la coreografia che si ottiene attraverso movimenti, la danza formale, Piyut.

Roma, 29 maggio 2008 - ore 20.45

Auditorium del Goethe-Institut – Via Savoia 15

Die innere Sicherheit (t.l. La sicurezza interna) nell'ambito del ciclo *Il '68: cosa rimane dell'utopia?*

Info: tel. 06 8440051

Regia: Christian Petzold - Sceneggiatura: Christian Petzold, Harun Farocki

Interpreti: Julia Hummer, Barbara Auer, Richy Müller, Bilge Bingül, Günther Maria Halmer, Bernd Tauber, Katharina Schüttler

Germania, 2000, 119 min.

Portogallo, una località di villeggiatura vicino a una spiaggia. L'adolescente Jeanne incontra un ragazzo della sua età che le rivolge la parola.

Heinrich racconta che i suoi genitori hanno comprato una villa ad Amburgo. Ma la madre si è suicidata e perciò il padre ha lasciato la casa vuota. Jeanne è riservata, non parla di sé, ritorna dai suoi genitori. Dagli anni '70 la famiglia vive in clandestinità, la figlia non conosce altra vita. Poco prima del viaggio previsto per l'America del Sud, alla famiglia viene rubato tutto il denaro, essi abbandonano in fretta e furia il Portogallo e ritornano in Germania.

- [Sito ufficiale del Goethe-Institut Italien](#)

©1995 - 20082008 Auswärtiges Amt